

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00233330
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0500233330

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ciborio
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	sulla mensa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Volpago del Montello
PVL - Altra località	Selva (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Silvestro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Avogari
LDCS - Specifiche	Altare maggiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
-----------	------

DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura veneta
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	lapislazzulo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	170
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il ciborio, che svolge una ricca successione plastica, presenta in basso al centro, un piccolo tabernacolo a frontale architettonico con sportello rettangolare, chiuso lateralmente tra due paraste a voluta, sul cui riccio sono inginocchiati due angioletti lavorati a tutto tondo; un bimbo ignudo, con un braccio alzato sopra il capo e seduto tra due volute vegetali creanti un arco spezzato, costituisce il fastigio di questo prezioso tabernacolo in marmo bianco e specchiature in marmo rosso marezzato. Lo sovrasta il bellissimo ciborio poggiante su un alto basamento svasato ornato ai lati da pendenti con rose e intarsiato con gli azzurri lapislazzuli. Al centro del ciborio e' posto lo sportello centinato ospitante l'eucarestia: attorno ad esso si svolge il flusso scultoreo dell'opera. Sulle ricche volute angolari sono seduti a destra un Santo con saio domenicano, colto mentre sta leggendo un libro, a sinistra e' collocata invece una figura femminile, con capelli raccolti in un chignon ornato con perle, recante tutte le insegne papali; essa indossa, infatti, la cotta ed un ricco piviale e regge in mano il libro sacro, le chiavi di San Pietro, il triregno. Entrambe le statuette sono lavorate anche sul retro. Il ciborio e' concluso da una cupola a bulbo, poggiante su una trabeazione so
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'opera fu, secondo alcune fonti bibliografiche, trasportata a Selva dalla Chiesa di San Secondo in Isola di Venezia, assieme alla mensa dell'altare maggiore e alle statue di San Domenico e Santa Rosa; questa affermazione escluderebbe, quindi, una interdipendenza stilistica tra il ciborio ed il maestoso alzato realizzato dal Massari. Antonio Massari, nella sua monografia dedicata all'architetto a lui omonimo, avanza invece l'ipotesi, tutt'altro che infondata, di una connessione progettuale tra i due momenti artistici, identificando, con

NSC - Notizie storico-critiche

buona probabilita', in Giorgio Massari, architetto veneziano che "di una fabbrica (...) curava tutti i particolari, e anche, normalmente tutta la decorazione interna (...)"'. L'attribuzione a Morlaiter puo' essere avvalorata anche dalla presenza di alcuni elementi che, caratteristicamente, ricorrono nelle sue realizzazioni: il gusto per l'accurata precisione nel definire pizzi e decorazioni delle vesti e la loro resa "serica", cioe' ricca di un fitto ed avvolgente panneggio, oppure l'adozione di acconciature "veronesiane" per i personaggi femminili. Una nota curiosa, sul piano iconografico, e' rappresentata dall'insolita figura femminile recante tutte le "maschili" insegne papali.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	chiesa di S. Silvestro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 28490901

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Rizzato R.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)